

BESSA ALTA scheletrico franca, fase tipica BSA1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo si trova sulla superficie che identifica la porzione più elevata del territorio della Bessa, area intensamente sfruttata per numerosi secoli nell'antichità per l'estrazione dell'oro e che ha subito nel corso del tempo amplissimi rimaneggiamenti e trasformazioni che ne hanno profondamente alterato l'aspetto originario. I depositi sono costituiti da rocce acide di origine fluvioglaciale trasportate dagli scaricatori glaciali provenienti dai rilievi morenici dell'anfiteatro di Ivrea. Essi sono stati infatti completamente rimaneggiati per estrarre dalla frazione più fine le pagliuzze d'oro. Sono, infatti, ben visibili su tutta l'area enormi cumuli di ghiaie e ciottoli che costituiscono i residui di lavorazione del materiale grezzo che veniva separato dalla frazione fine. Quest'ultima veniva fluitata al margine della scarpata, che costituisce il limite orientale di questa superficie, ove avveniva, tramite setacciatura, l'estrazione delle pagliuzze d'oro. I residui di lavorazione venivano invece accumulati più a est, ove sono presenti sottoforma di imponenti conoidi. La morfologia è costituita da un succedersi caotico di cumuli di ciottoli e deboli avvallamenti. Circa il 15% della superficie è quindi occupata da roccia, sottoforma di accumuli di ciottoli, e pertanto priva di suolo. Da alcuni anni su tutta questa superficie è stata istituita una riserva naturale per il notevole interesse archeologico e naturalistico legato alla particolarità di questo territorio. Il suolo appare quasi sempre nudo e solo sporadicamente occupato da residue porzioni di bosco misto a prevalenza di quercie. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0311, U0312.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Questo suolo presenta una debole evoluzione pedogenetica, è superficiale con una profondità utile di circa 40-50 cm ed ha una elevata percentuale di scheletro fin dall'orizzonte superficiale. La disponibilità di ossigeno è buona e la permeabilità alta; il drenaggio è moderatamente rapido. La falda è molto profonda e non ha alcuna influenza sul profilo del suolo.

Profilo: Topsoil di spessore molto ridotto di colore bruno scuro e caratterizzato da tessitura franca, scheletro scarso, reazione acida ed assenza di carbonato di calcio. Il subsoil ha colore dominante bruno, tessitura da franca a franco sabbiosa, scheletro da comune a elevato (16-50 %), reazione acida ed assenza di carbonato di calcio. L'orizzonte C, che si trova all'incirca a 50 cm di profondità, è costituito dai depositi originari e ha tessitura sabbiosa con scheletro da elevato a molto elevato e ciottoli arrotondati anche di grande dimensione.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Dystrudept, loamy-skeletal, mixed, acid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di montagna non calcarei

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: BIEL0239

Localizzazione: PARCO DELLA BESSA - CERRIONE (BI)

Pendenza: 15°

Esposizione: 140°

Uso del suolo: Boschi cedui

Litologia: Ciottoli (250-75 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ah : 0 - 5 cm; umido; colore bruno grigiastro molto scuro (10YR 3/2); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 55 % , di forma arrotondata con diametro medio di 250 mm e diametro massimo di 600 mm, non alterato; struttura granulare fine di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie >5 mm; radicabilità 60 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo. Orizzonte A : 5 - 20 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); colore subordinato bruno scuro (10YR 3/3); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 55 % , di forma arrotondata con diametro medio di 250 mm e diametro massimo di 600 mm, non alterato; struttura granulare media di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie >5 mm; radicabilità 50 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.

Orizzonte Bw : 20 - 60 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/6); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 45 % , di forma arrotondata con diametro medio di 200 mm e diametro massimo di 500 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radicabilità 40 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.

Orizzonte 2Bt : 60 - 75 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/8); tipo colore variegato; screziature 10 % , con dimensioni medie di 3 mm, con limite netto, dominanti di colore bruno molto pallido (10YR 8/3); tessitura franco limosa; scheletro 40 % , di forma arrotondata con diametro medio di 100 mm e diametro massimo di 400 mm, leggermente alterato; struttura lamellare grossolana di grado moderato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radicabilità 40 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; pellicole primarie di argilla 6 % , presenti sulle facce degli aggregati, pellicole secondarie ferromanganesifere 4 % , presenti intorno allo scheletro.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico ed orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La tipica sequenza degli orizzonti è: Ah-Bw-BC-C. La profondità di tutti questi orizzonti ,ad esclusione del C, è estremamente ridotta.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omnima località posta a nord di Cerrione (BI).

Note**Stima delle qualità specifiche**Radicabilità

Da buona a moderata entro i primi 40-50 cm si riduce subito drasticamente per la presenza dell'abbondante scheletro.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

110 mm

Elevata percentuale di scheletro.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Scarsa

Nonostante la reazione acida la CSC si mantiene su valori di poco superiori a 10 meq/100gr.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Molto scarsa

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Scarsa

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Quinta Classe - sottoclasse s3

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Le alterazioni fisiche del suolo sono state imponenti su tutta la superficie a causa della secolare attività di estrazione e hanno completamente alterato l'originaria successione dei depositi.

Cenni sulla gestione di suoli:

Data la particolarità di questa superficie la destinazione a riserva naturale appare la migliore possibile.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato